1868

N° 310

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

FIRENZE, Sabato 14 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4665 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 6 luglio 1862, n. 680, per l'istituzione e l'ordinamento delle Camere di commercio ed arti;

Veduta la legge del 26 dicembre 1867, numero 4148, che estende alle provincie venete ed a quella di Mantova la legge anzidetta;

Veduta la legge del 9 febbraio 1868, n. 4232, che, ricostituendo la provincia mantovana, modifica la circoscrizione delle provincie di Brescia e di Cremona;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'industria di Mantova è riordinata in Camera di commercio ed arti, in conformità della legge del 6 luglio 1862, n. 680, e con giurisdizione sopra tutto il territorio della provincia mantovana.

Art. 2. Le attuali Camere di commercio ed arti, di Brescia e di Cremona sono sciolte.

Le nuove Camere avranno giurisdizione sopra le rispettive provincie, quali furono costituite dalla legge del 9 febbraio 1868, n. 4232.

Art. 3. Le Camere di commercio di Brescia e Cremona conterranno tredici componenti, e quella di Mantova quindici.

Art. 4. Le sezioni elettorali per le anzidette Camere di commercio ed arti coincideranno colle circoscrizioni amministrative circondariali e distrettuali.

La Camera di Brescia ne avrà cinque, cioè: Brescia, Chiari, Breno, Salò, Verolanuova; quella di Cremona tre, cioè: Cremona, Crema, e Casalmaggiore; quella di Mantova undici, cioè: Mantova, Revere, Gonzaga, Sermide, Ostiglia, Asola, Canneto sull'Oglio, Castiglione delle Stiviere, Volta, Bozzolo e Viadana.

Art. 5. Le sezioni elettorali per la nomina dei componenti le Camere di commercio ed arti di Brescia, Cremona, e Mantova sono convocate per la prima domenica del mese di dicembre prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 5 novembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

Broglio.

Il numero 4666 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le leggi del 6 luglio 1862, n° 680, e del 26 dicembre 1867, n° 4148;

Veduto il Nostro decreto del 1° marzo 1868, n° 4274;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono convocate, per la prima domenica del prossimo venturo dicembre, le sezioni elettorali per le elezioni dei componenti la Camera di commercio ed arti di Padova, Rovigo, Verona e Belluno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 5 novembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

Broglio.

Il numero 4667 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le leggi del 6 luglio 1862, n. 680, e del 26 dicembre 1867, n. 4148;

Veduto il Nostro decreto del 1° marzo 1868, n. 4274;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono convocate, per la prima domenica del prossimo venturo dicembre, le sezioni elettorali per le elezioni dei componenti la Camera di commercio ed arti di Treviso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 5 novembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

Broglio.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Seconda pubblicazione).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Napoli ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente:

Polizza n° 935 per deposito della rendita di lire 50 costituito di n. 2 cartelle al portatore 1861, fatto da Ciarfei Gaetano, domiciliato in Napoli, per cauzione dell'appalto dei lavori occorrenti all'edificio delle Cappuccinelle a Pontecorvo, ove trovasi allogata la Casa di custodia de' Giovani in Napoli, giusta il contratto 21 ottobre 1867 passato nanti la prefettura di Napoli.

Torino, li 8 ottobre 1868.

Il direttore capo di divisione
Ceresole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Times*:

Londra, 10 settembre.

Dopo la visita officiale fatta dal nuovo lord *mayor*, l'alderman Giacomo Lawrence, a Westminster, per essere presentato, secondo l'uso, ai baroni dello Scacchiere, è stato dato un gran convito a Guildhall dal lord *mayor* e dagli sceriffi. Dopo le sei vennero il duca di Cambridge, il lord cancelliere e il primo ministro signor Disraeli, che furono accolti con entusiasmo.

Alle 7 fu annunziato il pranzo. Il duca di Cambridge offriva il braccio alla moglie del *mayor*, e il signor Disraeli alla moglie del lord *mayor* uscito d'ufficio.

Furono successivamente proposti i consueti brindisi alla famiglia reale, all'esercito, alla marina.

Il duca di Cambridge ha ringraziato a nome dell'esercito e dei volontari. Poscia il *mayor* ha fatto un brindisi alla salute dei ministri esteri e al signor Johnson, ministro degli Stati Uniti di America.

Il signor Reverdy Johnson ha ringraziato a nome dei rappresentanti dei governi esteri e a nome suo. Ha cominciato con l'elogiare le istituzioni americane ed ha aggiunto:

Dal momento che ho messo piede tra voi ho veduto e inteso che l'opinione pubblica dell'Inghilterra era omogenea, quanto alle istituzioni degli Stati Uniti.

Sono stato criticato alquanto, qui e in America, pel modo con cui ho risposto alle cortesie che mi sono state prodigate. Ma quando le critiche hanno potuto costatare che le cortesie con cui sono stato onorato e il modo con cui vi ho risposto non nuocevano nulla alle pratiche incominciate tra il vostro nobile segretario per gli affari esteri e me, hanno dovuto comprendere che lo scambio delle cortesie era perfettamente reciproco. (*Applausi*).

Io parlo qui in presenza del mio nobile amico, vostro segretario per gli affari esteri e spero che non mi muoverà rimprovero perchè oltrepasso i confini delle convenienze diplomatiche, dichiarando altamente che sebbene possano esservi qui e negli Stati Uniti dei malcontenti, eglino riconosceranno presto che non v'è ragione di non essere soddisfatti.

Io parlo, com'ei sa, pensatamente quando dichiaro che le difficoltà che per quel tempo avevano minacciata la pace dei due paesi sono attualmente, — che cosa debbo dire, milord?... Quasi mi fermo per avere la risposta — sono ora, io dico, terminate. (*Applausi prolungati.*)

Io non dirò qual sia la conclusione nè come ci siamo venuti, no, non lo dirò, (*risa*), ma solo che è stata ottenuta senza recare il più piccolo, disdoro ai diritti ed all'onore dell'una o dell'altra nazione.

Se per l'avvenire le pratiche diplomatiche sono difettose con lo stesso spirito che ha presieduto alle pratiche fatte tra lord Stanley ed io, io lo proclamo qui ed alla faccia del mondo intero d'ora innanzi le guerre saranno impossibili (*applausi*) e quello che abbiamo fatto lo proverà.

Dal 1846 fino a questo giorno sia per una causa sia per un'altra vi furono sempre delle nubi che hanno eccitato il popolo dei due paesi. Noi ci siamo adoperati, come presto lo conoscerete, a dileguare quelle nubi, e a fare in modo che sulle due nazioni splenda il sole radioso della pace. (*Applausi*).

Senza voler diminuire il valore delle gesta guerriere di terra e di mare, le quali noi abbiamo lodate, come voi, o fossero compiute dalle armi vostre e dalle nostre, io oso proclamare che se la diplomazia, per l'avvenire, sarà diretta in modo che non possano scoppiare le guerre, la gloria della diplomazia sarà tanto grande, più grande forse di quello che fosse mai, e cosa anche di maggior peso, o fratelli e colleghi miei, la vittoria che potremo procacciarci non sarà bruttata dagli orrori del campo di battaglia, e meriterà i ringraziamenti riconoscenti dei nostri compatriotti, di tutta la razza umana e di tutte le nazioni le une rispetto alle altre.

Milord mayor, più d'una volta già ho manifestato il pensier mio con piacere affermando che in America noi riconosciamo la bontà della vostra Regina quanto possono farlo i suoi sudditi, e bramiamo non solo che il suo regno sia lungo e pacifico, ma anche che il paese sul quale regna possa continuare a vivere sotto un governo basato sui pricipii della libertà umana, un governo che sa conservare quella libertà distinguendola dalla licenza. Vi ringrazio nuovamente in nome dei miei colleghi e in nome mio dell'onore che mi avete fatto.

Il signor Disraeli si alza, e dopo lunghi applausi, dice:

Milord *mayor*, tra i molti obblighi della vita pubblica uno non ve n'è più gradito di quello che riunisce ogni anno i ministri di S. M. ai cittadini di Londra in questa sala vetusta. L'anno scorso sicuramente vi erano nelle cose nostre molte ragioni di temere.

I ministri di S. M. non provavano que' timori. In quel tempo, per esempio, esaminando lo stato delle nostre relazioni estere, pareva che i nostri rapporti con la Grande Repubblica degli Stati Uniti fossero non solo da ispirare timore, ma anco pieni di pericoli. Io allora cercai di rassicurarvi per parte dei ministri di S. M.

Io vi diceva che secondo il nostro convincimento, noi eravamo fiduciosi nel buon senso e nelle buone disposizioni degli abitanti degli Stati Uniti per credere che quando avessero esaminate, come facevano, le cause della controversia che era tra i due paesi, concluderebbero in modo assolutamente opposto ai dolorosi risultati che si temevano allora.

Oggi, milord *mayor*, non fa mestieri vi rassicuri intorno alla esattezza di quelle dichiarazioni del governo. Avete udito il discorso di S. E. il ministro degli Stati Uniti che mi sdebita dalla necessità d'iniziarvi ai segreti del gabinetto, e posso, e per conto mio posso invitarvi a credere, con piena fiducia, che tutte le cause di male intelligenze tra il nostro governo e quello degli Stati Uniti sono sul punto di esser decise prontamente. E si tratta di dare assetto non solo alle questioni che fossero durante la grande lotta civile, ma anche a certe quistioni più antiche, le quali terminate faranno, per così dire, tavola rasa di tutte le controversie che potevano esistere tra i due paesi in guisa da farci sperare che simili incidenti non si rinnovellino.

Ora, signor *mayor*, se diamo uno sguardo allo stato dell'Europa, posso ricordarvi che 12 mesi fa quando ebbi l'onore di parlarvi, l'Europa aveva avute da poco tempo una grande guerra, era sempre piena di voci di guerra, e la inquietudine era universale. Ma per parte del governo di S. M. ero nell'obbligo di rassicurarvi. Secondo il nostro concetto non v'era ragione di temere la guerra, al contrario avevamo dei motivi di sperare in una pace durevole. E ora lo dico, sono passati dodici mesi e l'esattezza della mia asserzione non è stata contraddetta da nissun avvenimento.

Confesso che oggi sullo stato dell'Europa vi sono nella superficie dei motivi di timore. So bene che possono abbracciare con lo sguardo le cause possibili di controversie internazionali, possono dare una lunga lista di cause d'immediato pericolo, ma il Governo di S. M. non ha quei timori.

Il Governo di S. M. non crede che vi siano delle cause di guerra. Al contrario crede tutti i sovrani e i ministri che hanno influenza sui destini delle nazioni e sul corso degli avvenimenti sono convinti che il mantenimento della pace è necessario per il grande vantaggio dei loro paesi e dei loro sudditi. (*Applausi*)

Convengo (perchè i momenti analoghi ai presenti è imprudente dissimulare le ragioni del temere) convengo che nella situazione della Francia e della Prussia, nazioni segnalate tra quelle che ora camminano a capo dell'incivilimento europeo, vi sono dei motivi apparenti di timore nei grandi armamenti che apprestano. Ma, come avviene nei malintesi della vita privata, i loro eguali in posizione sociale, e i loro amici sentono il dover loro d'intervenire e con mutue spiegazioni possono provocare i migliori sentimenti reciproci. Penso anche che il mio nobile amico che, come ha detto il ministro americano, ha dato assetto con tanta fortuna a delle antiche e ardue controversie, che ci dividevano dalla Repubblica degli Stati Uniti, nulla di meglio può fare che intendersi intorno a ciò, con le altre grandi potenze d'Europa e interporsi tra quelle grandi nazioni, che non nutrono sentimenti aggressivi, io penso, ma si trovano in una situazione delicata per cause particolari che si potevano impedire e che per lo innanzi di rado si produssero.

In tal modo, con la mediazione avveduta e generosa delle altre potenze europee, ci bado per mia parte, convinto che si terminerà quel malinteso con buon successo quanto quello che ha assettate le controversie tra gli Stati Uniti e il nostro paese (*applausi*) e spero che l'anno prossimo quando avrò l'onore di restituirvi il brindisi, (*applausi e risa*) mi sarà concesso di rammentarvi queste osservazioni, e gli ambasciatori di Francia e di Prussia, forse presenti, si alzeranno e daranno alla nostra riunione l'interesse che ha dato S. E. il ministro americano col suo importante discorso.

Quanto ai nostri domestici affari reputo poter dire che nulla presentano atto a contrariare i buoni sentimenti che proviamo in questo giorno. Non abbiamo, è vero, vinto l'abbattimento finanziario che nacque or sono due anni, ma abbiamo oltrepassato il parossismo della crisi; e le sorgenti commerciali sono restate intatte.

Milord *mayor*, in un giorno come questo, sarebbe sconveniente, per parte mia, di tacere di un avvenimento imminente de' più importanti della storia dell'Inghilterra.

Tutti sanno che tra quarantotto ore i ministri di S. M. dovranno consigliare la Regina a sciogliere il Parlamento attuale. Lo scioglimento del Parlamento è sempre un fatto importante della vita inglese, ma in quest'occasione ha la più grande importanza perchè S. M. farà appello all'opinione di quel corpo elettorale, molto aumentato, che è la conseguenza dell'ultimo atto di riforma (*Applausi*)

Da qualche tempo nel paese vi è una certa agitazione per sapere a chi è dovuto il voto di quel grande atto legislativo. (*Risa*) Io, al contrario, non entrerò in discussioni. I miei colleghi ed io siamo tanto soddisfatti del voto di quel grande atto che non entreremo in discussioni sulla sua origine massime in un giorno come questo.

Noi abbiamo fiducia che la grande massa del popolo chiamato ormai a esercitare l'atto elettorale, eleggerà un Parlamento savio e patriottico. Speriamo che quel Parlamento quando sarà riunito si occuperà di grandi provvedimenti di progresso pratico. Speriamo che non approverà quel nuovo programma messo testè in circolazione da uomini di gran fama. Tale, noi speriamo, è il destino dell'Inghilterra che non deve passare attraverso un periodo di lunga e

APPENDICE

RIVISTA MUSICALE

Sguardo retrospettivo — La Semiramide *al teatro Pagliano, e il ballo* Nicolò de' Lapi. *Il* Profeta *e la Biancolini al teatro della Pergola. — Teatro Nuovo. — Teatro Alfieri. — Sivori al Pagliano. — Il* Barbiere di Siviglia *del maestro Dall'Argine a Bologna.*

Se io potessi supporre che i miei lettori fossero inquieti per non aver veduto da due mesi la solita rassegna musicale, e se mi cogliesse lusinga che all'inquietudine s'è aggiunta un po' di curiosità di sapere che cosa io abbia fatto in tutto questo tempo, mi farei premura di raccontar loro come, messe le ali, abbia volato verso i monti e le colline a respirare aere più puro. E ben volentieri, anzichè rammentare le opere che vennero eseguite durante la mia assenza rattristandoli con una rassegna di vittime e di *fiaschi*, li avrei piuttosto intrattenuti col racconto delle mie escursioni in provincia, e forse rallegrati colla descrizione delle varie e graziose sensazioni campestri. Ma io sono convinto che tutto questo non può interessare più che tanto i miei benigni lettori; per cui mi è forza, lasciando i lieti ricordi, entrare addirittura nel soggetto della mia rivista, e pria di parlare del presente, per avventura abbastanza lieto, toccare anche di volo, per quanto rattristi, un passato meno fortunato, sul quale, se ben vi ricorda, io aveva fatto i più lusinghieri pronostici. Ed in vero chi non avrebbe bene augurato del teatro Pagliano davanti alle belle promesse di quel *cartellone* che tanto interesse destò nel pubblico anzioso di accorrere al teatro per sentire un'antica opera di Rossini, una fra le più belle opere di Weber, ed un'opera nuova di un giovane maestro?

Ma nel teatro, se l'impresario propone, il destino dispone, e la *Pietra del paragone* quantunque fosse bene eseguita, e ad onta di cinque o sei pezzi bellissimi, dovette morire di languore per iscarsezza di spettatori. Il *Freyschütz* di Weber non si potè o non si volle mettere in scena, e finalmente l'opera nuova la *Schiava greca* del maestro Pontoglio, dopo la terza rappresentazione non venne più eseguita. Di quest'opera si parlò e si scrisse in vario senso, tuttavia quell'improvvisa sospensione è ancora un mistero per il pubblico, il quale se non l'aveva portata alle stelle, non l'aveva nemmeno disapprovata, tant'è vero che il maestro ebbe nelle tre sere chiamate al proscenio ed applausi.

La *Nazione* e principalmente l'*Opinione* la giudicarono assai severamente, anzi questa ultima consigliò il maestro a smettere dallo scrivere; il maestro bergamasco, punto nel vivo, indirizzò una letterina a quell'appendicista nella quale, dopo averlo ringraziato per le sue pietose esortazioni, lo prega di annunziare un suo nuovo spartito già in lavoro! Quantunque io rispetti altamente que' valenti critici che udirono e giudicarono la *Schiava greca*, non posso persuadermi ch'essa sia un'opera affatto nuda di idee e di fantasia; dalle due opere antecedenti dello stesso maestro chiaro apparisce com'egli anzi ne vada bastantemente fornito, e che piuttosto gli faccia difetto una certa solidità di studii, e pratica e maestria nel maneggio della istrumentazione, le quali cose egli può in seguito acquistare. — Per conto mio, sento con piacere che il Pontoglio non voglia darsi vinto: sentiremo il suo nuovo spartito, e vedremo chi avrà avuto ragione, convinto che gli stessi valorosi critici che ora lo sconfortarono, imparziali amatori dell'arte, saranno i primi a battergli le mani, ove egli se ne renda degno.

Dopo la morte violenta della *Schiava greca* il Pagliano tentò di migliorare le sue sorti col *Barbiere di Siviglia*, ma con poco successo: al *Barbiere di Siviglia* tenne dietro una *Norma* che dovea essere ben infelice se riuscì a provocare ai fischi un pubblico umanissimo e incline piuttosto agli applausi. Ma la tempesta giunta al colmo della violenza dovea pure finalmente calmarsi; il cielo infatti cominciò a farsi sereno e il sole attraverso le rotti nubi lasciò brillare un benefico sorriso, e la *Semiramide* guidata da due espertissimi piloti che sono i signori Cortesi ed Usiglio maestosamente giunse in porto fra gli applausi della folla festante. Tutti gli artisti per verità sono degni di encomio a cominciare dalla orchestra che ogni sera riscuote vivissimi applausi dopo la celebre sinfonia: ma i primi onori vanno di diritto alla signora Casaloni (Arsace) la quale noi siamo ben lieti d'aver sentito, dopo un lungo silenzio: essa ci dà una giusta idea di quanto possa una buona scuola ed una eletta intelligenza. Infatti essa è applaudita in tutti i pezzi, e più nel famoso duetto del terzo atto ch'essa canta egregiamente insieme alla signora Tabacchi (Semiramide) la quale ha non piccola parte agli applausi, aggiungendo ad una simpatica vocina una non comune abilità. Il signor Beneventano, tutti lo sanno, è un assai rispettabile artista, e la parte di Assur pare creata per lui: egli possiede forza, agilità, e verace senso artistico di cui dà splendida prova nella preghiera *Deh ti ferma, ti placa, perdona.* Noi però vorremmo ch'egli porgesse benigno orecchio, per suo vantaggio, al pio desiderio espresso sinanco da' suoi più caldi ammiratori, di volersi, cioè moderare e padroneggiare quando egli canta ne' pezzi d'assieme, e sovra tutto a non abbandonarsi di troppo a quelle sue interminabili cadenze che alla fine riescono stucchevoli, e se gli procacciano gli applausi d'una certa parte della platea, gli scemano quelli della parte più intelligente.

Del tenore Pieraccini dirò con un altro cronista ch'egli si mostra superiore alla sua piccola parte. Ma se gli artisti tutti vanno lodati per i pregi a loro particolari, più di tutto torna lodevole il perfetto insieme nella esecuzione generale dell'opera; i cori stessi e le seconde parti fanno a sufficienza il loro dovere.

Prima di lasciare il teatro Pagliano, quantunque poco m'aggradi intrattenermi di tale soggetto, pure per debito di cronista mi è d'uopo dir qualche cosa del ballo il *Nicolò de' Lapi* del coreografo Cecchetti. Il pubblico l'accolse e lo accoglie sempre con favore, io credo, piuttosto per le grate memorie cittadine ch'esso ricorda, anzichè pel merito reale della composizione; senza rendermi questa ragione non saprei in quale altra guisa giustificare i frequenti applausi e *bis* di cui ogni sera è soverchiamente prodigo per certi ballabili di poco buon gusto e per nulla appropriati all'argomento. E se pur deve lodarsi la forza e la precisione degl'instancabili giri vorticosi del ballerino signor Cecchetti, mi faccio un dovere di richiamare su lui l'attenzione del lettore dilettante di balli.

Ora passiamo a parlare del maggiore teatro, e tanto più volontieri in quanto che non abbiamo un disastroso passato da registrare, ma una apertura piena di belle promesse. È il terzo anno dacchè con esito felice questo teatro si apre con opere del maestro Meyerbeer; prima l'*Affricana*, poi la *Stella del Nord*, e adesso il *Profeta* che se non è, a nostro credere, la più perfetta fra le opere del celebre maestro berlinese, per le molteplici e grandi bellezze va collocata fra i capolavori dell'arte.

Ma innanzi di parlare della esecuzione e degli artisti, noi ci crediamo in dovere di rivolgere una sincera parola di elogio al nuovo impresario che diede prova di capacità ed accortezza non comuni nella scelta degli artisti, e delle opere, e che a giudicare dalla messa in scena del *Profeta*, saprà anche in questa parte meritarsi nel seguito il pubblico aggradimento.

Che se troviamo di ripromettercі bene di lui per l'avvenire, giudicando da questo primo esperimento, non possiamo poi a meno di essergli veramente grati del dono ch'egli ci fece col presentarci la signora Biancolini. Di lei veramente può dirsi che richiami il pensiero ai lieti giorni

incessante agitazione. (*Applausi*). Speriamo che saranno presentati dei provvedimenti legislativi che rispondano ai bisogni attuali, che sarà perfezionato il nostro Codice. Io stimo che sarà più utile seguire una tal linea politica che cercare di rovinare la Costituzione e le istituzioni del paese. Udii dire poco fa che bisognava rivolgersi ai grandi proprietari e frazionare le grandi proprietà. Ma io domando il permesso di ricordare ai cittadini di Londra che hanno interesse a sostenere i grandi proprietari. Io non credo che questo nuovo programma politico sia dipeso in Guildhall.

Qualcuno ho visto che ha riso quando ho parlato della possibilità — che reputo probabilità — di venire a ringraziarvi l'anno prossimo del vostro brindisi a questo convito. (*Applausi e risa*) Guardando lo stato del paese, può darsi che abbia volto uno sguardo troppo favorevole sullo stato del Governo, ma debbo dire che ho fiducia che il popolo arriverà ad una conclusione equa e giusta, e con tali condizioni spero che, qualunque sia la mia convinzione, nissuno mi niegherà il diritto di averla.

Molte profezie pompose furono fatte sull'avvenire. Io non ho mai creduto utili i vanti e il ciarlatanismo. I nostri avversari hanno regolato tutto, e fatte tutte le combinazioni con unanime temerità. Ma sembrami aver letto in qualche luogo che le orde indisciplinate costumano la vigilia di una battaglia di celebrare la vittoria con urli orridi e grida scomposte, il suono dei cimbali e l'orrenda ridda dei barbari; ma dopo tanto clamore spesso avvenne che la vittoria non sorrise loro, bensì ai soldati calmi ed impassibili. La vittoria è di quelli che hanno armi di precisione, che non fanno rumore, che hanno i facili a retrocarica e i cannoni Armstrong.

Fu detto che i ministri della Corona non hanno programma, ma è semplicissimo, consiste nel mantenere la costituzione; spero che mi permetterete di proporre un brindisi al nostro ospite generoso. Vi ringrazio a nome mio e degli altri ministri, e qualunque sia la nostra posizione rispettiva spero che non ci troviamo riuniti per l'ultima volta.

Assistevano al convito i ministri dell'Honduras, del Salvator, di Grecia, del Belgio, del Chilì, di Baviera, l'incaricato d'affari della Persia, quello d'Italia e quello dei Paesi Bassi. (*Times*)

— Si legge nel *Daily News*:

Domenica è avvenuta a Cork una dimostrazione di feniani in occasione dei funerali di un tal Giacomo Monuntain giudicato tre volte per delitto politico. È andata al cimitero una processione di 4,000 persone. La tranquillità non è stata turbata.

FRANCIA. — Si legge nella *France*:

Le notizie della salute del signor de Goltz non sono così favorevoli come potrebbe desiderarsi. È quasi certo che egli abbandonerà Parigi prima della fine dell'anno per tornare a Berlino.

Fra le persone che vengono indicate tra quelle che possono essere destinate a succedergli vi ha chi cita il signor de Werther, ambasciatore di Prussia a Vienna ed altri che cita il principe di Reuss.

Qualora la scelta del Governo prussiano cadesse sul signor de Werther sarebbe curioso il fatto che a mezzo secolo di distanza fu il padre del signor de Werther che successe al padre del signor de Goltz all'ambasciata di Parigi.

PRUSSIA. — Il *Journal de Francfort* reca sotto la data di Magonza, 7 novembre:

Il progetto d'ingrandimento della nostra città e della ricostruzione della parte sud-est delle nostre fortificazioni entra nella sua fase di applicazione. Il ministro prussiano della guerra ha approvati i progetti preliminari degli ingegneri militari di Magonza. La somma necessaria oltrepassa di molto il milione di fiorini preveduto dal Consiglio municipale, giacchè pel cangiamento da operarsi nelle fabbriche e per la costruzione dei forti occorreranno almeno due milioni. Invece di 160 arpenti, come disponeva il progetto primitivo, saranno 562 gli arpenti compresi nella nuova cinta fortificatoria.

BRASILE. — Si legge nella *Patrie*:

I dispacci da Rio Janeiro, in data del 12 ottobre, ci recano delle singolari notizie della guerra del Paraguay Da un momento all'altro si aspettava la notizia della presa dell'Assunzione; le cannoniere brasiliane avevano fatto delle ricognizioni sotto il fuoco degli assediati.

Ora tutti domandano che cosa bisogna pensare di quel dispaccio, in presenza di quelli spediti da Rio Janeiro. I Brasiliani infatti non raccontarono che, or son tre mesi, le cannoniere, risalito il fiume fino all'Assunzione, avevano trovata la capitale del Paraguay sgombrata affatto.

Non sarà dunque possibile alle stesse cannoniere d'impadronirsi di nuovo dell'Assunzione? Se ci sarà un combattimento vorrebbe dire che i Paraguaiani sarebbero ritornati nella loro capitale, e che non sarebbero stati tanto assolutamente schiacciati quanto dicevano i dispacci brasiliani secondo il loro costume. In tutti i modi, come si vede, le notizie di Rio Janeiro non provano nulla di quanto riguarda la vittoria definitiva già annunziata dai Brasiliani.

Non è all'Assunzione, ma a Villeta ove sonvi soldati di Lopez, che i Brasiliani dovranno vincere; la loro avanguardia sola era in vista delle fortificazioni.

Rispetto alla voce secondo la quale l'ammiraglio americano stava per risalire il fiume per andare a chiedere soddisfazione a Lopez, la crediamo alquanto prematura. Il commodoro degli Stati Uniti non vorrebbe probabilmente fare quella dimostrazione intempestiva, secondo gli ordini del signor Washburn, ministro americano in disponibilità, quando da un giorno all'altro si aspetta nel Plata, l'arrivo di Mac Mahon, che deve entrare nel posto del generale Wasburn, compromesso di recente per le sue relazioni troppo intime coi nemici del Paraguay.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il ministro dell'istruzione pubblica ricevette dal cav. Nigra il seguente dispaccio sullo stato di salute del maestro Rossini:

Parigi, 13 (ore 2 50 pom.)

Il bollettino di questa mattina, firmato dai dottori Barthe, Nélaton, Saurel e Vio Bonato, dice: Persistono e si aggravano gli accidenti segnalati ieri. Si teme una fine prossima.

Un altro telegramma del 13 (ore 5 08 pom.) reca:

L'*Epoque* dice che Rossini agonizzante chiese ieri l'assistenza di un sacerdote. Stamane la lingua cominciava ad essere impedita; stato disperato.

La *France* dice che Rothschild ha passato una buona notte, ma che dalle 11 di stamane trovasi in gravissimo stato.

— Leggesi nella *Perseveranza*:

Ieri, alle 2 pom., il prof. Gorini ha ripetuto gli esperimenti vulcanici, già da noi descritti altra volta, in una sala dell'istituto tecnico superiore. La Principessa e il Principe di Piemonte l'hanno onorato di loro presenza. L'esperimento è riuscito perfettamente, e il liquido rovente, di cui il prof. Gorini ha il segreto, ha preso successivamente tutte le forme vulcaniche più particolari e spiccate. Cotesti fenomeni, per la precisione della lor somiglianza a quelli della natura, hanno fatta molta impressione su tutte le persone presenti, che hanno incoraggiato il Gorini a proseguire nei curiosi suoi studii.

— Lo stesso giornale annunzia che negli scavi di via Romagnosi in Milano, fu trovata una bellissima anfora romana perfettamente conservata, ed un capitello dei tempi longobardi.

Questi oggetti vennero dagli appaltatori signori Verratti consegnati al municipio per essere collocati nel Museo archeologico.

— Un grave disastro occorse il 10 novembre sulla ferrovia di Pilsen a Praga. Un convoglio che trasportava soldati in congedo del 26° reggimento di fanteria, Granduca Michele, rimase incagliato nella neve fra la stazione di Zbirow e quella di Horowis. Un convoglio di merci che veniva dopo urtò e sormontò quello del trasporto militare. 29 persone rimasero morte e 61 ferite. Le vittime sono tutti militari: dei civili non fu offeso alcuno.

La cagione ne è perchè gli ultimi vagoni del trasporto in cui urtò il convoglio di merci erano occupati da soli militari.

— Scrivono da Saigon 6 settembre:

Il trasporto francese a elice l'*Aveyron* è tornato qua il 23 agosto dal golfo di Siam coi membri della Commissione scientifica incaricata di osservare l'eclissi del sole del 18 agosto. Il re di Siam, il quale si gloria delle sue cognizioni astronomiche, erasi recato esso medesimo sui luoghi, accompagnato da tutta la sua flotta, la quale consta di una corvetta, di varie cannoniere e di battelli di piacere. S. M. ricevette gli ufficiali della *Sarthe* e i membri della Commissione, ai quali tutti fece un'accoglienza assai benevola. Una nave comodamente ordinata era stata dal re messa a disposizione dei suoi ospiti, mentre assisteva egli stesso alle osservazioni con quell'amore che suole per tutto ciò che riguarda le scienze esatte.

— Scrivono da Quito, 15 settembre al *Moniteur Universel*:

Le notizie che ci arrivano dalle varie provincie dell'Equatore permettono di apprezzare più esattamente l'ampiezza delle stragi che il terremoto menò in questa contrada. Il numero delle vittime è portato a 32,000 circa. Come già ve lo avevo annunziato, il commovimento si fece sentire il 26 agosto all'1 20 antimeridiane. Nelle terre circostanti al vulcano di Cotocachi esso si produsse con violenza straordinaria: alla prima scossa la maggior parte delle città della provincia d'Imbabura non erano più che un monte di rovine. Questa provincia era il centro agricolo e industriale il più ricco dell'Equatore. Le sue saline, le sue filature e le sue piantagioni di cotone e di canne da zuccaro alimentavano un commercio di esportazione piuttosto esteso. Presentemente le usine sono distrutte, le macchine furono portate via dalle acque e i bestiami dispersi per le montagne. Il signor Garcia Moreno, stato nominato governatore civile e militare di quella disgraziata contrada, vi giunse il 24 con soccorsi di vesti e di danaro. I provvedimenti energici da lui adottati riuscirono a diminuire un poco i patimenti delle vittime.

Il NUOVO GIORNALE ILLUSTRATO consacra gli ultimi due numeri agli avvenimenti della Spagna, pubblicando, in bellissime incisioni, i ritratti dell'ex-regina, di don Marfori, e dei principali personaggi sì della ex-Corte che del Governo provvisorio, i fatti di Madrid, la battaglia d'Alcolea ecc.

Il *Nuovo Giornale illustrato* per tal modo egregiamente risponde al suo scopo ed al favore che il pubblico sempre più giustamente gli accorda.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Avana, 12.

Un proclama di Lersundi ordina di chiudere tutti i porti orientali, eccettuati quelli ove sono stabiliti uffici doganali.

Gl'insorti assicurano di avere ottenuto alcuni successi. Dicesi che la città di Porto Principe sia insorta.

Pietroburgo, 13.

Un *ukase*, tendente a completare l'esercito e la flotta, ordina una leva in tutto l'impero di 4 uomini per 1000 abitanti, dal 15 gennaio al 15 febbraio.

Madrid, 13.

Una circolare del ministro Topete ricorda alla marina la necessità dell'ordine e della disciplina. Esprime la fiducia nel suo patriottismo.

Il totale delle sottoscrizioni del prestito è di 4,966,800 scudi.

Parigi, 13.

Chiusura della Borsa.

	12	13
Rendita francese 3 0/0	71 77	71 70
Id. italiana 5 0/0	56 95	*56 80

(*) Correzione ad un precedente dispaccio che portava la cifra di 56 90.

Valori diversi.

Ferrovie lombardo-venete	396 —	392 —
Obbligazioni	220 25	221 —
Ferrovie romane	46 —	47 —
Obbligazioni	119 75	119 50
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	48 —	47 50
Obbligazioni ferr. merid.	141 —	141 —
Cambio sull'Italia	5 3/4	5 3/4
Credito mobiliare francese	310 —	305 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	422 —	423 —

Vienna, 13.

Cambio su Londra . . . . . . — — — —

Londra, 13.

Consolidati inglesi 94 1/2 94 1/4

Parigi, 13.

Il *Gaulois* assicura che il Consiglio dei ministri tenuto ieri ha deciso di agire energicamente contro una estesa cospirazione di cui avrebbe le prove. Si tratterebbe non solamente della sottoscrizione pubblica, la quale non sarebbbe che il pretesto e la parola d'ordine, ma di un vero complotto, di cui sarebbero noti i capi principali. La legge sulla sicurezza generale non tarderebbe ad essere applicata rigorosamente. Il Governo proverebbe ai partiti ostili che esso è forte, che ha i suoi partigiani, e che veglia alla pubblica quiete.

Queste asserzioni del *Gaulois* devono essere accolte con riserva.

La *Patrie* dice che l'organizzazione dei quadri della Guardia nazionale mobile procede attivamente e che potrà essere terminata il 1° di gennaio a Parigi e il 1° di febbraio in tutto il resto della Francia.

L'*Etendard* smentisce la voce che si tratti di modificare la legge sull'esercito obbligando tutti Francesi di portar le armi.

Lo stesso giornale, smentendo la voce che siano insorti dissensi fra i ministri in seguito ai processi intentati, dice che tutti i ministri sono d'accordo nel riconoscere l'opportunità e la necessità delle misure ordinate dall'autorità giudiziaria.

Lo stato di Rossini è disperato. Anche quello di Rohschild peggiorò. Havin è morto.

Madrid, 13.

Questa sera verrà pubblicato il manifesto della riunione Olozaga.

Assicurasi che il manifesto, dopo aver constatato che il concorso dei tre partiti diversi assicurò il successo della rivoluzione senza spargimento di sangue nè scosse, dice che la parte democratica, rinunziando alla forma repubblicana, aderisce alla forma monarchica più propria a realizzare i principii della rivoluzione col concorso unanime dei tre partiti. Termina dicendo che la monarchia non sarà di diritto divino, e non avrà altra legittimità che quella derivante dalla sovranità nazionale.

Vienna, 13.

Il Reichsrath adottò nell'ultima lettura con 118 voti contro 29 la legge sull'esercito secondo il progetto della Commissione, con alcuni emendamenti insignificanti.

Berlino, 13.

La voce che Bismark debba essere rimpiazzato nella sua qualità di ministro degli affari esteri è senza fondamento. Egli ritornerà il 1° dicembre per riprendere tutte le sue funzioni.

Parigi, 14.

Ieri incominciarono innanzi al tribunale correzionale i dibattimenti del processo per la dimostrazione avvenuta nel cimitero di Montmartre.

Londra, 14.

Lord Stanley, in un discorso ai suoi elettori di Lynn, disse che la politica dell'Inghilterra consiste nel mantenere buoni rapporti con tutti i paesi, conservandosi nello stesso tempo neutrale. Soggiunge: « Abbiamo conservato la pace dell'Europa quando fu sollevata la questione del Lussemburgo. Le gelosie e gli armamenti formidabili della Francia e della Prussia destano giuste apprensioni, ma se la pace sarà mantenuta per due o tre anni, credo che la Francia arriverà a riconoscere l'unione inevitabile della Germania sotto la condotta prussiana. » Lord Stanley espresse il timore che si preparino torbidi in Oriente; disse che il pericolo che minaccia la Turchia è interno e non esterno, e che le alleanze non possono impedire nè la bancarotta del governo, nè la ribellione delle provincie.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 13 novembre 1868, ore 1 pom.

La pressione atmosferica è aumentata da 5 a 7 mm. su tutta la Penisola. Cielo generalmente sereno. Il Mediterraneo è tranquillo, e l'Adriatico è agitato dai venti di nord-est.

Anche nel resto d'Europa la pressione atmosferica è aumentata, e trovasi sopra la normale. La corrente polare continuerà ad agitare l'Adriatico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 13 novembre 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760 2	mm 760 0	mm 760 0
Termometro centigrado	11,0	12,0	10,0
Umidità relativa	50 0	35,0	55 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione	NE	NE	NE
Vento forza	quasi for.	quasi for.	debole

Temperatura massima . . . . + 12 5

Temperatura minima . . . . + 7 0

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 14 novembre* 1868)

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 luglio 1868	-	59 90	59 85	59 90	59 85	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 ott. 1868		»	»	77 80	77 75	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . » id.		36 »	35 90	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	»	»	»	»	81 3/4
Obb. 6 0/0 Regìa Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . »	500	423 »	422 1/2	»	»	»	»	»
Azioni Tabacco . . . . »								
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . » 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1540
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1735
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc. » 1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 delle suddette . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . » id.	420	210 »	208 »	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	500	166 »	165 »	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	257
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . » 1 ott. 1868	500	»	149 »	»	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 » id.	505	»	»	»	»	»	»	437 »
Dette in serie picc . . . . . » id.		»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 obbl. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	60 1/2
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36 1/4
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	78 1/4
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.	250	»	»	»	»	»	»	174
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	420 »	419 »	»	»	»	»	»

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 60	26 56
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		106 30	106 1/2
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 31	21 28
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 59 80 - 82 1/2 - 85 - 87 1/2 per 15 corr. — 59 80 - 85 - 82 1/2 - 90 per fine corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

della Pasta, della Malibran e della Frezzolini: questa giovine donna riunisce infatti i pregi tutti necessari a formare una celebre artista: spontaneità, bellezza, estensione e agilità di voce; accento perfettamente drammatico, bontà di scuola e intelligenza tale da renderla anche in queste sue prime ed ardue prove, artista eccellente. E già a quest'ora ella lascia appena desiderare un po' più d'unità e di legame fra i diversi registri della sua ammirabil voce, spingendo ella forse troppo talvolta nella emissione delle note medie e basse. Ma di fronte agli altissimi pregi, sono questi piccoli nei di cui la signora Biancolini (che tanto fece in così poco tempo) saprà, ne siamo certi, in breve liberarsene.

Il pubblico, che subito la comprese, salutolla con indescrivibile entusiasmo al suo primo apparire sotto le sembianze severe e appassionate di Fede, questa grande creazione del maestro tedesco, ch'ella sa così egregiamente interpretare. Nella celebre *benedizione* ella trova note così patetiche, accenti così profondi e commossi, da penetrare nel più intimo del core.

Nè meno ammirabile apparisce quand'ella, mentre il coro intuona il *Domine salvum fac regem nostrum prophetam*, piena d'indignazione maledice all'impostore; e quando al comparire del profeta, grida: « Figlio mio » e poi provocata da lui a sconfessarlo, risponde: « No, tu non sei mio figlio! » Insomma egli è inutile cercare di analizzare partitamente i pregi della sua esecuzione in cui non si sa se più apprezzare la bellezza del canto o lo squisito senso artistico.

È naturale che al confronto di questa artista così eminente, tutti gli altri si mostrino di gran lunga inferiori. Il tenore Fancelli (profeta) quantunque non abbia la qualità della voce appropriata a questo genere di musica, e molto meno il sentimento di cui forse più che della voce abbisogna la esecuzione di quest'opera, pur tuttavia nella scarsezza attuale di tenori, sarebbe stato più favorevolmente accolto da' suoi concittadini, se non avea a lottare con tanta superiorità.

Difatti se egli canta abbastanza bene la romanza del 2° atto, riesce però del tutto inferiore al carattere che egli deve rappresentare, sia quando nel finale dell'atto terzo, rimproverando i soldati li sforza a chinarsi dinanzi a Dio, e intuona l'inno di trionfo « Re del cielo »; e molto più nella incomparabile scena del tempio, quando egli finge di non conoscere la madre, e la costringe a rinegarlo; nè bene al certo egli canta l'aria bacchica dell'ultimo finale; situazioni tutte nelle quali si richiedono, sì per la voce che per l'intelligenza artistica qualità ben diverse a quelle, pure pregevoli, che il Fancelli possiede.

Non troviamo di doverci intrattenere degli altri artisti, cioè della signora Rey (Berta), del signor Giapini (Oberthal), nè de' tre anabattisti, se si eccettui forse il signor Gonnet; mentre non sapremmo abbastanza lodare l'orchestra ed i cori che, stante le intelligenti cure dei signori Vannuccini e Figlinesi lasciano nulla a desiderare. Nè mancheremmo di esser prodighi delle debite lodi al signor Romani, maestro concertatore, se la sua fama, già da lungo tempo stabilita, non le rendesse soverchie.

Fra poco all'imponente e tragico dramma del Meyerbeer succederanno le vivaci e amabili scene della *Cenerentola* di Rossini; e noi ben di cuore affrettiamo l'istante di poter ammirare la grave e desolata Fede mutata in quella vezzosa fanciulla folleggiar per le scene, e certo inebriarci colle pure e innefabili melodie del nostro maestro.

I signori Cresci, Montanaro e Polonini che dovranno rappresentare in quest'opera la parte di Dandini, don Ramiro e don Magnifico, ci fanno sperare che seconderanno del loro meglio la signora Biancolini perchè l'esecuzione ne riesca perfetta.

Insieme alla *Cenerentola* comincieranno le rappresentazioni del ballo *Fiamma d'amore* del coreografo Momplaisir colla celebre ballerina Pochini, il cui nome solo basta per ripromettere l'esito più felice del ballo stesso.

Al Teatro Nuovo, all'avventuroso *Matrimonio segreto* del Cimarosa, si fecero succedere le *Nozze di Figaro* di Mozart, le quali pareva esser dovessero una seconda fenice per quel teatro, ma incontrarono invece, colpa la cattivissima esecuzione, un esito così sfortunato da doverla abbandonare dopo la seconda rappresentazione. Non possiamo a meno di deplorare lo sfregio recato a quella bellissima musica per l'audacia di volerla presentare al pubblico senza alcun mezzo proporzionato alla sua importanza. La mala riuscita di quest'opera costrinse l'impresario a ritornare al *Matrimonio segreto*, alternandolo all'*Elisir d'amore* di Donizetti, che tuttora si regge. Lo Scheggi è un Dulcamara che ha il pregio di far smascellare dalle risa; il tenore Paoletti mi piace più in quest'opera che nel *Matrimonio segreto*; abbastanza bene il baritono Graziosi; quanto alla giovine signora Maria Cardini, si deve essere molto indulgenti nella speranza che le buone qualità che ora si scorgono in germe, col tempo, e collo studio matureranno. Insomma è un *Elisir* che meriterebbe maggiore concorso, almeno in quelle sere in cui tacciono gli altri teatri.

Al teatro Alfieri continuano le rappresentazioni di *Un'avventura di Scaramuccia* del maestro Ricci, ove, se si eccettua il bravo buffo Migliara, e la gentile esordiente, Assunta Mazzetti, tutto il resto procede assai male, e senza il ballo *Vi-Hia* del Coluzzi, che pure non è de' più felici, l'impresario farebbe magrissimi affari.

Prima di finire questa rivista, trovo mio debito annunziare come a merito dell'egregio signor Guidi, la Società del Quartetto incomincierà domenica nella sala della Filarmonica i suoi concerti, e questa volta più splendidamente del consueto perchè vi suonerà il celebre violinista Camillo Sivori. Questo grande concertista si presentò già al pubblico del Pagliano la sera di giovedì, e fu accolto com'è naturale col più vivo entusiasmo. Eseguì una sua fantasia sulla *Lucia di Lammermoor*, indi un pezzo di concerto sul *Ballo in maschera*, nè gli mancarono gli applausi e le chiamate. Ma quand'ei per ultimo uscì colla Preghiera nel *Mosè* di Rossini, seguita da un tema variato di Paganini, eseguito sulla quarta corda (pezzi nei quali egli è veramente inarrivabile) allora il fanatismo e la commozione del pubblico irruppe, e con fragorose grida fu chiesta la ripetizione. Il cortese concertista suonò in ricambio il noto *Carnevale di Venezia* con quel brio e quella forza a lui tutta propria. Domenica dunque noi lo attendiamo con piacere nelle sale della Filarmonica, che saranno senza dubbio stipate di amatori, maestri e dilettanti tutti desiderosi di applaudirlo di nuovo insieme ai pianisti signor Ducci e signora Platonoff, e gli altri artisti che gli faranno corona.

Dopo lunga aspettazione fu alla fine nella sera dello scorso mercoledì rappresentato per la prima volta al Comunale di Bologna il *Nuovo Barbiere di Siviglia* del maestro Costantino Dall'Argine, già da lui preventivamente dedicato al maestro Rossini che l'accettava col benefizio dell'inventario, cioè a dire, com'egli esprimevasi nella sua spiritosa risposta, dopo il giudizio del pubblico. Le notizie che ci giungono da Bologna sono ancora vaghe ed incerte: pare tuttavia che l'opera sia stata qua e là applaudita e che il maestro abbia avuto l'onore del proscenio; dicono che la musica, non isfornita di qualche pregio, sia in generale troppo seria e disadatta al soggetto. Noi aspettiamo con qualche curiosità un serio giudizio della stampa che c'informi se fu merito della musica o somma indulgenza del pubblico, se l'andacissimo tentativo non venne trattato più severamente; non diremmo così se non si trattasse di un immortale capolavoro di Rossini che il giovin maestro volle emulare, di Rossini astro splendidissimo dell'arte e del nostro paese, la di cui luce, con irreparabile sciagura, sta forse per estinguersi.

G. B. P.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse

II. — PROSPETTO DELLE RISCOSSIONI

Per prezzo di beni dell' asse già ecclesiastico dal mese di novembre 1867 a tutto agosto 1868.

A — PROVINCIE	B — PREZZO DI AGGIUDICAZIONE	C — Riscossioni per lotti di beni immobili: 1° Decimo, N° dei lotti	1° Decimo, Importo	Saldo collo sconto 7 p. 0/0, N° dei lotti	Saldo collo sconto 7 p. 0/0, Importo	Saldo collo sconto 3 p. 0/0, N° dei lotti	Saldo collo sconto 3 p. 0/0, Importo	Acconti oltre il 1° decimo	Totale, N° dei lotti	Totale, Importo
Alessandria	8891797 99	576	584288 07	707	2872461 73	33	378824 12	235831 09	1316	4071405 01
Cagliari	1945406 43	304	148675 77	84	377283 14	2	2020 24	34551 90	390	562531 05
Cuneo	9584166 52	152	603844 »	295	4098882 56	21	424497 42	168101 73	468	5295325 71
Genova	3262306 22	159	155765 83	427	1376786 36	13	220552 68	40051 73	599	1793156 60
Novara	7182123 48	274	215697 93	748	4659419 27	14	41277 86	37598 36	1036	4953993 42
Porto Maurizio	450690 47	146	19730 54	233	229872 43	17	15655 20	6092 79	396	271350 96
Sassari	1588483 23	283	141064 41	68	166747 02	»	»	66959 91	351	374771 34
Torino	8900980 75	187	387955 88	442	5025367 82	20	153400 19	372836 36	649	5939560 25
Bergamo	3851566 53	195	343515 19	248	1062754 15	15	80473 89	114632 56	458	1601375 79
Brescia	535614 18	229	37008 74	190	208435 93	10	9853 46	7577 52	429	262875 65
Como	[illegible]	[illegible]	[illegible] 57	418	1136631 9	10	64504 57	57948 19	585	1402921 31
Cremona	1519855 [illegible]	157	92451 37	185	503049 »	10	22692 56	16426 26	352	694619 19
Milano	2559512 77	110	138123 61	170	1043411 13	12	163617 11	55925 26	292	1401077 11
Pavia	6193519 66	180	199077 22	212	3919740 39	4	19222 18	118010 99	396	4256050 78
Sondrio	587278 2	243	19721 07	562	354114 34	16	15296 89	8397 63	821	397529 93
Bologna	3919419 22	220	361188 20	36	366155 05	5	94813 77	144066 15	261	966253 17
Ferrara	1249756 68	84	122566 25	08	21514 28	1	1060 57	26189 29	93	171330 39
Forlì	853420 65	97	88627 90	37	158164 14	1	12281 90	17229 31	135	276303 25
Massa e Carrara	492426 28	88	28197 35	85	176949 22	4	27295 60	1669 »	177	234111 17
Modena	3538667 23	119	337834 13	30	500045 56	1	11308 49	19260 43	150	868448 61
Parma	2494387 41	83	210458 34	25	465226 07	2	36867 »	9196 91	110	721748 32
Piacenza	3739718 84	138	301857 96	64	839215 98	4	4687 87	198584 33	206	1344346 14
Ravenna	1732364 70	93	146228 05	37	338406 47	»	»	35075 54	130	519710 06
Reggio (Emilia)	2030053 60	41	121005 40	29	809323 21	1	17000 »	70011 79	71	1017340 40
Ancona	2707430 04	227	234677 26	40	337980 80	3	27761 40	2290 50	270	602709 96
Ascoli Piceno	1366144 42	121	116975 99	14	214120 81	2	17372 70	10921 61	137	359391 11
Macerata	1864354 84	181	170981 21	41	328090 87	4	27111 26	6329 50	226	532512 84
Perugia	3557071 84	361	261626 39	207	855637 76	3	12337 10	68303 02	571	1197904 27
Pesaro ed Urbino	1978053 56	222	155295 57	49	412899 30	8	81389 73	610 62	279	650195 22
Arezzo	3634382 01	229	313128 63	132	693143 36	15	262258 66	6000 »	376	1274530 65
Firenze	20177943 15	547	1751938 43	233	3226108 79	30	558791 15	194089 70	810	5730928 07
Grosseto	73333 91	67	5646 01	26	15567 32	»	»	175 20	93	21388 53
Livorno	379756 91	55	28147 32	11	96047 86	»	»	»	66	124195 18
Lucca	1516184 43	122	113747 20	94	629856 76	13	36144 59	73735 42	229	853483 97
Pisa	1903356 76	108	172387 07	58	654904 45	1	7762 72	9017 59	167	844071 83
Siena	3059173 90	197	235553 09	124	646263 51	3	61761 51	13604 71	324	957182 82
Aquila	512619 82	254	46415 31	39	64679 95	1	571 81	»	294	111667 07
Avellino	475305 77	113	39383 42	24	81622 98	1	2267 04	2610 16	138	125883 60
Bari	3623418 33	570	325729 77	142	343582 59	3	13742 49	27747 58	715	710802 43
Benevento	1077547 45	222	105206 94	36	53533 06	4	2824 62	28423 77	262	189988 39
Campobasso	897809 05	345	84162 60	63	52948 52	»	»	12557 01	408	149668 13
Caserta	4256713 96	320	322843 44	94	1082581 76	5	40822 77	28822 79	419	1475070 76
Catanzaro	4405641 31	546	393480 50	76	440675 54	2	1659 59	20290 26	621	856105 89
Chieti	803063 65	196	72068 10	62	110512 19	»	»	3165 31	258	185745 60
Cosenza	4270429 07	626	409578 14	103	227725 41	10	9454 84	20046 59	739	666804 98
Foggia	791317 75	223	71912 »	14	64143 44	»	»	1816 33	237	137871 77
Lecce	1773310 42	243	157123 92	74	330213 88	4	17291 32	27980 86	321	532609 98
Napoli	6650758 61	595	618571 27	79	722421 01	3	10716 50	23979 92	677	1375688 70
Potenza	1602975 52	301	151699 95	72	92679 05	2	213 39	13753 82	375	258346 21
Reggio (Calabria)	3190990 08	399	315178 66	12	63871 66	»	»	»	411	379050 32
Salerno	2197252 46	215	196494 92	46	222576 63	5	2077 38	19327 39	266	440476 32
Teramo	1416609 22	238	132422 65	57	149300 36	5	16862 28	29763 66	300	328348 95
Caltanissetta	654809 60	140	65720 68	17	22501 59	»	»	5563 97	157	93786 24
Catania	935344 37	148	91256 15	7	21737 41	1	783 08	5000 09	156	118776 73
Girgenti	636005 94	147	62631 15	11	9896 10	»	»	82 »	158	72609 25
Messina	1806561 69	227	166363 65	46	435473 05	3	19361 11	19572 61	276	640770 42
Palermo	3667603 92	348	360286 11	14	138490 02	3	6005 27	980 24	365	505761 64
Siracusa	301855 [illegible]	130	29359 73	11	6975 25	1	458 08	69 11	142	36862 17
Trapani	1136731 90	414	111614 21	15	24293 31	»	»	2204 63	429	138112 15
Belluno	526128 50	254	56151 30	106	154339 39	»	»	4508 68	360	214999 37
Mantova	2114241 50	89	200985 83	66	827890 87	4	11140 67	82266 94	159	1122284 31
Padova	1994223 32	146	105036 28	178	863855 27	11	42362 51	48829 67	335	1060383 73
Rovigo	540779 48	109	37476 55	71	152912 78	5	4867 86	4906 13	185	200163 32
Treviso	2607110 12	505	245835 02	142	377449 85	15	38049 55	38383 46	662	699717 88
Udine	1142101 46	538	79611 79	214	320332 70	7	8814 74	44630 97	759	453390 20
Venezia	2187672 89	240	183160 97	99	321924 34	10	52911 36	9359 27	349	567355 94
Verona	2123311 69	91	167845 64	56	416828 67	7	35121 01	24719 75	154	644544 47
Vicenza	648487 69	245	38526 02	151	247745 21	13	14104 11	51337 37	409	351712 71
Totale	82578529 97	15929	13953250 62	8566	47326298 06	423	3262407 77	2850033 24	24918	67391989 69

A — PROVINCIE	D — Importo degli sconti del 7 e del 3 p. 0/0	E — Media fra il prezzo d'aggiudicazione e l'incasso	Riscossioni per: F — Scorte, N° dei lotti	F — Scorte, Importo	G — Mobili	H — Interessi	I — Totale: In obbligazioni di nuova creazione	In Moneta, Biglietti di Banca, o Cedole del Prestito 1866	In complesso
Alessandria	206265 90	45	37	23473 74	3382 52	17392 59	4037300	78353 86	4115653 86
Cagliari	25426 48	29	»	»	19759 38	1559 77	557500	26350 20	583850 20
Cuneo	307244 28	55	52	13805 37	46 25	69281 47	5221100	157358 80	5378458 80
Genova	99387 31	55	1	510 10	300 60	9960 26	1756200	47727 56	1803927 56
Novara	225064 41	68	4	1567 80	253 83	10203 19	4887000	79018 24	4966018 24
Porto Maurizio	15939 80	60	»	»	»	845 28	256700	15496 24	272196 24
Sassari	6119 34	23	4	8883 »	»	2507 58	368800	17361 92	386161 92
Torino	345981 13	76	42	63698 08	7318 06	21805 01	5832300	200081 40	6032381 40
Bergamo	79334 67	44	23	13591 23	»	16331 84	1544300	86998 86	1631298 86
Brescia	14278 63	49	1	18 »	1200 36	818 95	248600	16312 96	264912 96
Como	72743 76	67	3	3165 99	»	4532 42	987500	423119 72	1410619 72
Cremona	38835 55	40	»	»	342 95	1819 51	674800	21981 65	696781 65
Milano	74015 92	54	4	1755 44	»	7523 80	1380900	29456 35	1410356 35
Pavia	264081 43	68	11	36974 95	»	5309 30	4198300	100035 03	4298335 03
Sondrio	24243 68	67	»	»	1177 73	892 92	355400	44200 58	399600 58
Bologna	27815 75	25	50	41287 89	30285 65	5829 59	986000	57656 30	1043656 30
Ferrara	1478 65	13	»	»	»	55 63	142400	28986 02	171386 02
Forlì	10188 35	32	112	32303 76	45503 36	922 50	296400	58632 87	355032 87
Massa e Carrara	12741 48	47	15	11823 50	9264 14	493 54	240000	15692 35	255692 35
Modena	36780 80	24	20	11372 44	»	365 31	875300	4886 36	880186 36
Parma	33223 32	28	8	6143 31	»	6960 50	647700	87152 13	734852 13
Piacenza	57760 99	35	36	19067 13	12534 20	7603 07	1345800	37750 54	1383550 54
Ravenna	22232 23	30	16	1233 07	7613 36	1150 14	517300	12406 63	529706 63
Reggio (Emilia)	55280 31	50	38	48006 [illegible]	»	3557 58	1022600	46304 79	1068904 79
Ancona	23582 99	22	140	77008 02	»	2020 21	590600	91138 19	681738 19
Ascoli Piceno	13818 42	26	46	11241 86	81065 29	2025 08	359500	94223 31	453723 31
Macerata	23652 84	28	»	»	»	5146 91	524400	13259 75	537659 75
Perugia	59137 95	33	122	147060 03	37534 52	4756 99	1302000	85255 81	1387255 81
Pesaro ed Urbino	30751 25	32	50	18128 »	102707 37	3920 50	654900	120051 09	774951 09
Arezzo	56215 75	35	66	196871 56	1911 70	3315 12	1359700	116929 03	1476629 03
Firenze	23728 94	28	187	273570 31	22368 45	23953 95	5882200	168620 78	6050820 78
Grosseto	974 87	29	»	»	»	101 39	15600	5889 92	21489 92
Livorno	6314 32	32	2	414 68	»	1548 69	71700	54458 55	126158 55
Lucca	25636 05	56	63	57656 17	13264 66	1697 04	897000	29101 84	926101 84
Pisa	48169 20	44	28	45987 82	9323 76	740 93	883700	16424 34	900124 34
Siena	47067 70	31	16	26050 13	8790 91	4964 20	969000	27988 06	996988 06
Aquila	4513 71	21	»	»	»	124 75	99900	11891 82	111791 82
Avellino	5496 19	26	»	»	»	369 81	113600	12653 41	126253 4
Bari	23324 68	19	1	1785 »	»	1612 12	683100	31099 55	714199 55
Benevento	2918 07	17	2	159 »	»	1042 58	177000	14189 97	191189 97
Campobasso	3560 01	16	7	151 »	»	380 65	125300	24899 78	150199 78
Caserta	74049 54	34	1	318 75	»	4794 11	1441400	38783 62	1480183 62
Catanzaro	29913 81	19	»	»	»	1390 37	803100	54396 26	857496 26
Chieti	7431 »	23	»	»	»	193 52	168800	17139 12	185939 12
Cosenza	15639 53	15	1	1427 »	»	2642 27	637700	33174 25	670874 25
Foggia	4312 72	17	1	122 »	1200 »	363 97	128300	11257 74	139557 74
Lecce	22873 39	30	5	4110 65	»	174 39	519300	17595 02	536895 02
Napoli	52082 87	20	4	1417 65	»	1723 77	1342900	35930 12	1378830 12
Potenza	6337 17	16	»	»	5266 30	297 97	198100	65810 48	263910 48
Reggio (Calabria)	4421 48	11	1	10714 »	»	86 96	361900	27951 28	389851 28
Salerno	15022 75	20	2	159 32	»	513 99	426200	14949 63	441149 63
Teramo	11063 79	23	»	»	»	2263 25	311600	19012 20	330612 20
Caltanissetta	1686 33	14	1	137 »	22833 08	189 28	88100	28845 60	116945 60
Catania	1482 24	12	7	2513 58	»	393 71	113900	7784 02	121684 02
Girgenti	671 88	11	1	300 »	27252 68	248 65	66900	33510 58	100410 58
Messina	20021 98	35	»	»	42154 05	1395 68	628600	55720 15	684320 15
Palermo	10123 04	16	4	2032 91	60032 16	»	492400	75426 71	567826 71
Siracusa	483 80	12	»	»	»	»	27300	9562 17	36862 17
Trapani	2579 81	12	»	»	17790 72	1565 88	126000	31468 75	157468 75
Belluno	10377 11	29	1	860 81	869 45	635 52	186800	30565 15	217365 15
Mantova	62573 76	53	9	3911 67	»	6876 50	1095100	37972 48	1133072 48
Padova	59698 07	53	»	»	8633 50	2059 26	1035000	36076 49	1071076 49
Rovigo	10423 07	37	»	»	589 44	331 03	191700	9383 79	201083 79
Treviso	28984 22	26	»	»	»	2487 73	677000	25205 61	702205 61
Udine	24707 67	39	1	10 »	20271 23	2615 48	427300	48986 91	476286 91
Venezia	23246 31	26	»	»	»	1420 07	545300	23476 01	568776 01
Verona	29116 37	30	1	183 »	26023 43	2171 73	635400	37522 63	672922 63
Vicenza	17170 64	54	»	»	592 32	871 47	341900	11276 50	353176 50
Totale	3215321 43	37	1257	1222983 53	649457 38	293149 23	66107400	3450179 83	69557579 83

Quantità e classi dei lotti per i quali si fecero i pagamenti registrati nella colonna C

PROVINCIE	Lotti fino a L. 2,000 pagati per: 1° decimo	saldo collo sconto del 7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 2,001 a 5,000: 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 5,001 a 10,000: 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 10,001 a 20,000: 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 20,001 a 30,000: 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 30,001 a 50,000: 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Lotti da 50,000 in avanti: 1° decimo	7 p. 0/0	3 p. 0/0	Totale dei lotti per cui si fecero pagamenti: 1° decimo	collo sconto del 7 p. 0/0	3 p. 0/0
Alessandria	306	529	14	126	98	6	59	43	7	33	20	3	17	5	1	25	9	»	10	3	2	576	707	33
Cagliari	133	35	»	88	18	2	47	20	»	23	8	»	7	3	»	5	»	»	1	»	»	304	84	2
Cuneo	49	123	4	22	63	4	15	25	2	9	27	3	13	16	1	25	25	6	19	16	1	152	295	21
Genova	99	356	7	26	40	2	13	19	»	15	12	2	1	»	1	3	»	»	2	»	1	159	427	13
Novara	209	604	13	27	69	»	10	23	»	16	29	1	6	6	»	3	5	»	3	12	»	274	748	14
Porto Maurizio	139	225	17	4	7	»	1	1	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	146	233	17
Sassari	146	52	»	78	11	»	45	2	»	10	2	»	2	»	»	2	1	»	»	»	»	283	68	»
Torino	80	264	8	37	83	5	20	37	1	16	23	1	13	9	1	7	11	2	14	15	2	187	442	20
Bergamo	91	167	8	39	35	5	18	22	»	19	12	»	3	5	»	11	6	»	15	1	1	196	248	14
Brescia	185	170	9	34	18	1	6	1	»	2	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	229	190	10
Como	73	271	5	33	86	2	30	45	1	13	13	1	»	»	1	4	2	»	4	1	»	157	418	10
Cremona	63	94	4	66	61	3	16	20	3	9	[illegible]	»	1	3	»	2	»	»	»	»	»	157	185	10
Milano	54	90	4	24	40	3	12	18	1	2	15	2	1	4	»	6	7	»	5	2	2	104	176	12
Pavia	122	162	3	30	29	»	15	9	»	4	2	1	2	1	»	2	3	»	5	6	»	180	212	4
Sondrio	240	557	16	2	4	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	243	562	16
Bologna	58	14	»	44	9	1	33	3	»	41	1	3	24	3	1	22	3	»	1	»	»	223	33	5
Ferrara	27	5	1	26	2	»	10	»	»	8	1	»	2	»	»	6	»	»	5	»	»	84	8	1
Forlì	17	20	»	27	4	1	19	7	»	24	3	1	9	1	»	1	»	1	»	»	»	97	35	3
Massa e Carrara	68	69	2	8	6	»	6	7	1	6	3	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	88	85	4
Modena	32	6	»	27	1	»	17	2	»	22	5	1	14	10	»	7	5	»	»	1	»	119	30	1
Parma	5	9	»	19	3	»	13	3	»	20	2	1	13	2	1	8	4	»	5	2	»	83	25	2
Piacenza	32	23	2	27	13	1	23	6	1	16	6	»	12	6	»	15	7	»	13	3	»	138	64	4
Ravenna	14	12	»	13	6	»	19	11	»	23	1	»	15	4	»	9	3	»	»	»	»	93	37	»
Reggio (Emilia)	8	2	»	8	9	»	4	5	»	5	4	»	3	3	»	10	3	1	3	3	»	41	29	1
Ancona	35	5	»	54	10	1	62	15	1	55	8	1	14	2	»	7	»	»	»	»	»	227	40	3
Ascoli Piceno	31	1	»	25	6	»	27	3	1	31	1	1	5	1	»	2	1	»	»	1	»	121	14	2
Macerata	47	15	1	47	11	1	51	6	1	29	3	»	4	4	1	2	2	»	1	»	»	181	41	4
Perugia	156	133	2	68	23	»	65	20	»	47	21	1	20	5	»	5	4	»	»	1	»	361	207	3
Pesaro ed Urbino	53	10	»	80	10	4	53	12	1	29	10	2	4	6	»	1	1	1	2	»	»	222	49	8
Arezzo	132	85	8	39	13	2	16	6	1	21	10	2	9	7	1	9	1	»	2	11	1	228	133	15
Firenze	85	93	6	69	31	3	124	23	5	143	45	13	53	26	»	45	10	3	28	5	»	547	233	30
Grosseto	65	24	»	2	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	67	26	»
Livorno	12	1	»	23	5	»	12	3	»	6	1	»	2	»	»	»	1	»	»	»	»	55	11	»
Lucca	44	55	11	22	7	1	21	13	1	25	9	»	6	6	»	3	3	»	1	1	»	122	94	13
Pisa	46	14	»	11	6	»	18	9	»	25	11	»	6	5	1	2	3	»	1	9	»	109	57	1
Siena	95	79	1	26	23	1	20	12	»	28	6	»	19	»	»	5	3	1	4	1	»	197	124	3
Aquila	204	35	»	39	2	»	10	1	»	1	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	254	40	»
Avellino	68	19	»	30	5	»	10	1	»	4	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	113	25	»
Bari	267	98	2	179	31	1	68	7	»	32	5	»	14	»	»	6	1	»	4	»	»	570	142	3
Benevento	130	27	2	60	8	»	17	2	1	10	»	»	4	»	»	1	»	»	»	»	»	222	37	3
Campobasso	287	60	»	42	3	»	9	»	»	3	»	»	3	»	»	1	»	»	»	»	»	345	63	»
Caserta	123	33	»	76	19	1	53	14	1	41	18	3	16	5	»	4	1	»	7	4	»	320	94	5
Catanzaro	303	50	1	93	10	»	75	9	»	44	4	»	16	2	»	10	»	»	5	2	»	546	77	1
Chieti	128	53	»	35	5	»	22	2	»	7	»	»	2	1	»	2	1	»	»	»	»	196	62	»
Cosenza	292	160	14	152	35	»	33	11	»	17	5	»	8	»	»	4	1	»	7	»	»	513	212	14
Foggia	136	4	»	63	7	»	17	3	»	5	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	223	14	»
Lecce	132	53	3	47	12	1	42	2	»	10	5	»	5	»	»	2	1	»	5	1	»	243	74	4
Napoli	82	11	1	179	31	»	132	14	1	95	24	»	63	8	»	22	5	1	7	1	»	580	94	3
Potenza	185	60	1	74	9	1	24	3	»	12	»	»	1	»	»	»	»	»	5	»	»	301	72	2
Reggio (Calabria)	177	4	»	105	5	»	66	2	»	26	1	»	13	»	»	9	»	»	3	»	»	399	12	»
Salerno	103	29	5	48	6	»	33	2	»	15	8	»	6	»	»	6	1	»	4	»	»	215	46	5
Teramo	148	44	3	51	9	1	24	2	»	8	2	»	7	1	»	»	»	»	»	»	»	238	58	4
Caltanissetta	77	12	»	20	4	»	28	1	»	11	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	140	17	»
Catania	87	3	1	29	4	»	15	»	»	8	»	»	3	»	»	4	»	»	2	»	»	148	[illegible]	1
Girgenti	99	10	»	28	»	»	13	1	»	3	»	»	1	»	»	3	»	»	»	»	»	147	11	»
Messina	75	13	»	75	14	»	55	11	3	16	7	»	5	1	»	1	»	»	»	»	»	227	46	3
Palermo	82	5	2	85	»	1	90	5	»	43	2	»	16	1	»	21	»	»	11	1	»	348	14	3
Siracusa	107	11	1	19	»	»	1	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	130	11	1
Trapani	302	10	»	79	5	»	22	»	»	8	»	»	1	»	»	2	»	»	»	»	»	414	15	»
Belluno	211	96	»	35	5	»	7	5	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	254	106	»
Mantova	32	26	2	22	20	1	12	8	1	7	3	»	3	1	»	7	4	»	6	4	»	89	66	4
Padova	73	104	7	37	44	2	13	13	1	15	13	1	6	2	»	2	2	»	»	»	»	146	178	11
Rovigo	68	51	4	24	12	1	10	5	»	4	2	»	2	1	»	1	»	»	»	»	»	109	71	5
Treviso	295	97	7	118	31	5	54	9	3	31	4	»	5	»	»	2	1	»	»	»	»	505	142	15
Udine	469	180	7	55	23	»	8	9	»	5	1	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	538	214	7
Venezia	92	60	3	73	26	2	44	7	5	18	5	»	6	»	»	4	1	»	3	»	»	240	99	10
Verona	17	23	2	18	15	3	15	5	2	18	8	»	10	2	»	9	1	»	4	2	»	51	56	7
Vicenza	219	135	11	15	10	2	6	3	»	4	1	»	»	»	»	1	1	»	»	1	»	245	151	13
Totale	8121	5950	225	3306	1271	71	1949	610	46	1299	442	45	523	166	10	383	115	16	218	110	10	15799	8696	423

Firenze, 26 ottobre 1868.

IL CAPO DELLA 6ª DIVISIONE
ROSMINI.

IL DIRETTORE GENERALE
CACCIAMALI.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VERCELLI

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di venerdì 20 del corr. mese di novembre e successivi occorrendo, nell'ufficio di detta sottoprefettura, alla presenza del signor sottoprefetto, di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza e del ricevitore del registro locale, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta, se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dal capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane, alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio suddetto.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale G. T. P.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	459	Vercelli	Seminario arcivescovile di Vercelli	Cascina Boraso detta anche Ingozza. — Tenimento coltivato a campi, prato ed in piccola parte a riso, composto: 1°, fabbricato e terreni; 2°, aratorio al Campetto; 3°, appezzamento alla Campagna Grande, numeri 512 parte, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 513, 539, 412, 428.	37 67 35	99 11 7	58147	5814 70	200	4655
7	374	»	Sacerdoti Oblati di Vercelli	Cascina Pancaglio. — Fabbricato e terreni, appezzamenti alle regioni Pancaglio o Maltraverso, numeri di mappa 17, 18, 19, 20, 21, 27, 16, 12, 13, 14.	35 42 98	93 23 4	56934	5693 40	200	»
11	144	»	»	Cascina denominata Binelle o Kirie. — Fabbricato rurale con corte e terreno annesso e appezzamenti alle regioni al Vallone ed anche ai 12 Moggia, Caseinazza o Praino, al Dosso della Cascinazza e Prato Grande, numero di mappa 616, 617, 640 parte, 639, 638, 640, 638 parte, 639 parte.	28 60 »	55 78 »	54508	5450 80	200	»

3719 Vercelli, 1° novembre 1868. *Il Segretario*: NAVERIANI.

Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E TASSE SUGLI AFFARI

Avviso d'asta

Andato deserto il pubblico incanto disposto coll'avviso del 10 u. p. ottobre per l'*affitto delle tonnare dell'Isola d'Elba*, si notifica al pubblico che alle ore 2 pom. del giorno di sabato 21 corrente mese negli uffici della Direzione Generale del demanio e delle tasse sugli affari, in via Cavour, n. 63, si aprirà per il detto affitto un altro pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, alle condizioni medesime del precedente.

Condizioni principali.

1° L'affitto avrà la durata di anni nove, computabili dal giorno immediatamente successivo a quello della definitiva delibera, ed alla fine di nove anni s'intenderà cessato senza bisogno della preventiva disdetta.

2° L'incanto sarà aperto in base all'annuo canone di L. 10,000, e nessuno potrà essere ammesso ad offrire all'asta se non provi di avere depositato la somma di L. 4,000 in contante, ovvero in rendita pubblica al valor nominale, il quale deposito sarà restituito dopo l'incanto a coloro che non rimasero aggiudicatari dell'affitto.

3° Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere minori di L. 100.

4° A cautela dell'amministrazione appaltante dovrà il deliberatario, nei termini fissati dal capitolato d'oneri, dare in cauzione, a favore dell'amministrazione medesima, un valore corrispondente ad un'annata del convenuto canone, ed al valore complessivo delle scorte tutte, o mediante deposito di numerario, biglietti di Banca, cartelle del debito pubblico al valor nominale, ovvero con formale annotazione di vincolo sopra corrispondente certificato nominativo di rendita pubblica, pure al valor nominale.

5° Il pagamento del canone si farà dal concessionario in quattro eguali rate trimestrali posticipate, a far tempo dal giorno immediatamente successivo a quello della definitiva delibera dell'affitto.

6° Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, viene fin d'ora stabilito in giorni nove, a partire dalla data di questa, e scadrà perciò alle ore 2 pomeridiane di lunedì 30 corrente novembre.

7° Le spese tutte d'incanto e di contratto s'intendono a carico dell'aggiudicatario, non esclusa la tassa di registro;

8° I capitoli d'oneri sono visibili a chiunque in questo Ministero, negli uffici delle prefetture in Genova, Napoli, Palermo, Ancona, Venezia, Cagliari, Livorno, Siena, Lucca, Pisa, Grosseto, Sassari, Messina, Milano, Torino, Parma e Bologna, ed inoltre presso la Direzione del demanio e tasse in questa città e gli uffici di registro in Livorno e Portoferraio.

Firenze, 2 novembre 1868.

Il Direttore capo di divisione FALLOCCO.

3646

VUOTATURA MECCANICA DEI POZZI NERI

Si previene il pubblico che dal di 16 del corrente novembre 1868 in poi le ricevute delle tasse che si esigono per le vuotature sono di color rosso, e che ad assicurare i proprietari delle case di tutta la regolarità del servizio, a tergo delle ricevute stesse sono stampate alcune norme relative al servizio medesimo. Ciò si deduce a notizia del pubblico a tutti gli effetti di ragione, e più specialmente perchè i proprietari sappiano a chi rivolgersi in tutti i casi che abbiano reclami da fare, assicurandoli che alla Società riuscirà gradito tutto che può contribuire ad assicurare il miglior servizio possibile.

Firenze, dal Canto de'Nelli, presso la piazza San Lorenzo, n. 4.

Il Direttore Generale Cav. ing. METELLO LAPINI.

3704

VAPORI **POSTALI** FRANCESI

COMPAGNIA **F.LLI VALERY** E FIGLIO

PARTENZE SETTIMANALI DA LIVORNO
dal 15 *ottobre* 1868.

TUTTI I LUNEDÌ
per GENOVA, MARSIGLIA e CETTE (*senza trasbordo*) a ore 7 pom.

TUTTI I MARTEDÌ
per CIVITAVECCHIA e NAPOLI . . . . » 4 »

TUTTI I MERCOLEDÌ
per BASTIA e MARSIGLIA . . . . » 7 »

TUTTI I VENERDÌ
per GENOVA, MARSIGLIA e CETTE (*senza trasbordo*) » 7 »

Per merci e passeggieri dirigersi:
A Livorno — Dai sigg. FRATELLI VALERY e F., via S. Sebastiano, N. 1.
A Firenze — Dal sig. ALESSANDRO FAJANI, via delle Farine, N. 2, presso la Piazza della Signoria.

NB. *L'Agenzia di Firenze s'incarica del trasporto di merci per qualunque destinazione.* 3434

Ispezione del Tesoro in Palermo

AVVISO

Essendo stata dichiarata la dispersione di un buono (categoria *Danneggiati*) emesso sulla serie da L. 100, n. 88, a favore di Amato Pagni Vincenzo, se ne avverte il pubblico pria di rilasciarne il duplicato.

Palermo, 10 novembre 1868.

3711 *Il Sottoispettore.*

EMICRANIE, MALI DI CAPO, NEVRALGIE
GUARIGIONE ISTANTANEA COL
GUARANA
di GRIMAULT e Comp. farmacisti a Parigi

È sufficiente esperimentare una sola volta questo medicamento per convenire sulla sua efficacia. Un solo pacchetto, sciolto in un bicchier d'acqua zuccherata, basta il più delle volte per far cessare le più violenti emicranie — Depositi: Firenze, farmacia Reale Italiana al Duomo, farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni e farmacia Groves, Borgo Ognissanti - Livorno, farmacia di G Simi - Milano, farmacia di Carlo Erba e presso la farmacia Manzoni e Comp. via Sala, numero 10. 3693

Città di Varazze

È aperto il concorso per la nomina ad un posto di medico-chirurgo in condotta per la cura generale gratuita degli infermi, al quale è assegnato l'annuo stipendio di lire milleottocento.

Tale nomina sarà fatta alle condizioni stabilite dal comunale consiglio con deliberazione 22 ottobre ultimo passato, le quali sono visibili in questo civico uffizio.

Gli aspiranti alla nomina anzidetta devono presentare a questo civico uffizio entro il corrente novembre la loro domanda estesa in carta bollata da centesimi 50, corredata dai seguenti documenti:

1° Certificato di buona condotta rilasciato con recente data dal sindaco del comune di loro domicilio.

2° Diploma di laurea nella facoltà sia di medicina che di chirurgia, ottenuto in una Università del Regno.

3° Attestazione rilasciata dalla competente Autorità comprovante il numero degli anni per cui hanno esercitato la medicina, e il numero degli anni per cui hanno esercitato la chirurgia.

Varazze, 11 novembre 1868.

3712 *Il Sindaco*: A. MOMBELLO.

Avviso.

La rispettabile casa dei signori Luigi Susini e figlio, dell'Avana, hanno istituito un'agenzia in Italia nominando a loro rappresentante e agente generale in Firenze il signor Giorgio Toggio, per ogni contrattazione dei loro prodotti in sigari e sigarette di ogni qualità, confezionati nei loro stabilimenti all'Avana suddetta.

Coloro adunque che amassero fare acquisto di tale articolo potranno dirigersi al suddetto, dimorante in via Ghibellina, numero 86, p. p. 3703

FIRENZE **Eredi Botta** TORINO

Pubblicazioni recenti:

Dizionario dei comuni e circoscrizione amministrativa, politica, elettorale, giudiziaria e diocesana del Regno d'Italia, comprese tutte le nuove provincie . . . . . L. 4 »

Cibrario, Dei Templeri e degli ordini equestri di San Lazzaro, di San Maurizio e dell'Annunziata . . . . » 5 »

Ultime pubblicazioni:

La photographie au percement des Alpes, Album historique par A. Vialardi . . . . » 20 »

Nuovo Giornale Illustrato Universale — Associazione: Anno L. 8 — Semestre L. 5 — Trimestre L. 3. — Esce ogni domenica.

In Alto, Romanzo di Bertoldo Auerbach - Prima versione italiana di Eugenio De Benedetti - 3 volumi 4 50

Alle domande unire vaglia postale corrispondente — Le spedizioni si effettueranno col mezzo postale franche di porto.

TORINO **EREDI BOTTA** FIRENZE

MANUALE
AD USO
DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI
CONTENENTE
Lo Statuto e i plebisciti, la Legge elettorale i Regolamenti delle due Camere, le principali leggi organiche dello Stato
GLI ELENCHI
DEI SENATORI DEL REGNO, DEI DEPUTATI E DEI MINISTERI SUCCEDUTISI DURANTE LA VIII^a LEGISLATURA
(*I^a del Parlamento Italiano*)

COMPILAZIONE DI G. G. E P. T.

Un volume — *L. 8.*

Dirigere le domande alla Tip. EREDI BOTTA accompagnate dal relativo vaglia postale corrispondente.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI MILANO

Avviso d'asta.

Giusta autorizzazione impartita dal Ministero delle finanze colla nota 13 scorso ottobre, numero 91170-18498, dovendosi procedere all'appalto delle tasse di navigazione sui canali della Lombardia, vale a dire sul Naviglio Grande, di Bereguardo, della Martesana e di Pavia, non che sulla Conca Viarenna, sulla Fossa interna di Milano, si rende noto al pubblico che nel giorno trenta (30) del corrente novembre, alle ore 12 meridiane, si terrà avanti la Direzione del demanio in Milano, via Bocchetto, n° 6, un esperimento d'asta per l'appalto di dette tasse sotto le seguenti condizioni:

1° L'asta avrà luogo col mezzo di estinzione della candela vergine e nei modi prescritti dall'articolo 81 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, modificato col Reale decreto 25 novembre 1866, ed ogni offerta in aumento del prezzo fiscale stabilito per detto appalto non potrà essere minore di lire cento (L. 100);

2° Per essere ammesso all'asta ciascun aspirante dovrà giustificare colla produzione della relativa ricevuta di avere depositato presso la locale ricevitoria del demanio la somma di lire quattromila (L. 4,000);

3° L'asta verrà aperta in base al complessivo prezzo fiscale di annue lire trentanovemila trecentoventisei e centesimi sessantasei (L. 39,326 e cent. 66);

4° A mezzogiorno della prefissa giornata (30 corrente) avrà principio la gara, e la delibera sarà pronunciata a favore di chi avrà fatta la migliore offerta in aumento del succitato prezzo fiscale, salva la superiore approvazione e salvo l'eventuale aumento del ventesimo che potesse essere presentato nel termine di giorni quindici, ossia prima del mezzodì del giorno 9 del prossimo venturo dicembre;

5° La durata dell'appalto sarà di anni nove che avranno principio col primo gennaio 1869, e termineranno col 31 dicembre 1877, riservata però la facoltà ad entrambe le parti contraenti di sciogliere il contratto alla scadenza del primo triennio, semprechè venga disdetto sei mesi prima;

6° Le altre condizioni tutte dell'appalto suddetto risultano dal relativo capitolato fin d'ora ostensibile presso la divisione D T, sezione 3^a, della Direzione succitata, e presso tutte le prefetture del Regno;

7° Le spese tutte relative all'asta ed al contratto sono ad esclusivo carico del deliberatario che dovrà garantirle mediante congruo deposito.

Milano, il 3 novembre 1868.

3707 *Il Direttore*, CARIGNANI.

Estratto di bando.

La mattina del dì 10 dicembre 1868, a ore 10, all'udienza di questo tribunale si procederà, in esecuzione di decreto del dì 29 ottobre scorso, alla vendita per mezzo d'incanto di una casa e resedio in Rocca San Casciano sulla piazzetta detta delle Uova, rappresentata ai campioni catastali dai numeri 54, 55, 55*bis* e 57, con rendita imponibile di lire 146 15, di proprietà dell'interdetto Francesco Montanari di Rocca San Casciano, per il prezzo di lire 1711 80, per rilasciarsi al maggior offerente cogli oneri di che nel bando.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano.

Lì 12 novembre 1868.

Il cancelliere reggente
3713 F. P. PUCCINI.

Avviso.

Gioconda Taccini ne' Giotti e Giovanni Battista Giotti, possidenti domiciliati a Montespertoli, inibiscono a tutti e per tutti li effetti di ragione ogni e qualunque contrattazione di bestiame a Giuseppe Cioni colono al podere di loro proprietà denominato Piano, posto in comunità di Empoli nel popolo di San Michele alla Tinaja senza l'espresso consenso in iscritto di esso Giovanni Battista Giotti.

Montespertoli, li 13 novembre 1868.

GIO. BATTISTA GIOTTI
3715 amministratore.

Protesta.

Il sottoscritto solo ed unico proprietario e conduttore dell'Albergo Reale della Pace, posto in Firenze in Piazza Manin, protesta solennemente contro qualsivoglia voce che si faccia circolare a danno dei suoi interessi ed affari, che procedono con la consueta regolarità.

Firenze, 30 ottobre 1868.

3586 ANTONIO DE SALVI.

ATTI DEL PARLAMENTO ITALIANO

vol.

Sessione 1860.

1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 2 apr. al 10 luglio 1860 . L. 16 80
2. Documenti - Dal 2 aprile al 28 dicembre 1860 . . . . » 16 40
3. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 2 ottobre al 28 dic. 1860 » 6 »

Sessione 1861.

1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 18 febbr. al 23 luglio 1861 » 28 60
2. Idem Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 » 26 20
3. Documenti - Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 . . . . » 23 40
4. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 novembre 1861 al 12 aprile 1862 . . . . » 32 20
5. Documenti - Dal 18 febbraio 1861 al 30 giugno 1862 . . . » 34 80
6. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 26 febbr. al 12 aprile 1862 » 19 »

Sessione 1865-66.

1. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 18 nov. 1865 al 25 febb 1866 » 27 »
2. Idem Dal 26 febbraio al 7 maggio 1866. » 25 20
3. Idem Dall'8 maggio all'8 giugno 1866 . » 22 40
4. Idem Dall'8 giugno al 30 ottobre 1866 . » 13 20

Sessione 1866-67.

Volume unico - Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 15 dicembre 1866 al 12 febbraio 1867 . . . . . . » 12 80

Sessione 1867-68.

1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 22 marzo al 6 giugno 1867 » 28 »
2. Idem Dal 7 giugno al 16 luglio 1867 . » 31 »
3. Idem Dal 16 luglio al 23 dicembre 1867 » 28 »
4. Idem Dall'11 gennaio al 21 febbraio 1868. » 30 »
5. Idem Dal 2 marzo al 27 aprile 1868 . » 28 »

Estratto di contratto.

Si deduce a pubblica notizia che i signori Antonio Zini e Niccola Ajello di Firenze, in società fra loro, con contratto del 12 novembre 1868, ai rogiti di ser Egidio Fabbrichesi, registrato in Firenze li 13 stante, venderono al signor Pietro Leopoldo Casini, negoziante domiciliato in Firenze, tutti i generi di farmacia, drogheria, vasellami, rami, scaffali, attrezzi e quant'altro esisteva nella bottega posta in detta città sulla cantonata di via Pinti presso l'Arco di San Piero, per il prezzo in complesso di L. it. 2,246 33, quale fu convenuto in detto contratto compensarsi, ed ogni resto pagarsi ai loro creditori decorso il termine di giorni trenta dal dì dell'inserzione del di lui estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ne' modi e proporzioni di che nel contratto stesso, e nella mancanza di qualsiasi opposizione, scorso il qual termine la vendita predetta s'intenderà definita e perfetta a tutti li effetti legali.

Ser EGIDIO del fu dottor Michele Fabbrichesi, notaro pubblico di residenza in Firenze. 3706

Avviso per vendita coatta.

Si notifica a chi possa avervi interesse che gl'immobili sottodescritti, esecutati alle istanze del signor Luigi Chelucci di Castiglione della Pescaia in danno dei figli ed eredi del fu Giuseppe Nardi di detto luogo, all'incanto del 10 novembre 1868 restarono invenduti.

Che con sentenza di questo giorno, proferita dal tribunale civile di Grosseto, fu rinviato l'incanto per la vendita all'udienza del 1° dicembre 1868, e così in questa udienza sarà eseguito un secondo incanto:

1° Del fondo detto Vigna Bardana, vitato, olivato, pomato, posto nel territorio di Castiglione, rappresentato al catasto della comunità di detto nome, sezione L, particella di n. 64, 65, dell'estensione di ettari 2 98, a confino Rosi, Camajori, Borri, per il prezzo di lire tremilaquattrocento ventuna e centesimi 46.

2° Una stalla con fienile in Castiglione, in sezione M, particella di n. 160, in contrada Via Montebello, a confino di due vicoli, Tonirielli, ecc., per lire novecentotredici e centesimi 08.

Questo dì 12 novembre 1868.

3705 F. BECCHINI, proc.

Avviso.

Pietro Santini, fotografo in Firenze e Pinerolo, a risparmio di equivochi, fa noto che egli non ha mai dato la sua firma ad alcuno, che egli fa tutti i suoi affari a pronti contanti, e che qualunque cambiale potesse essere messa in giro in nome suo, essa è evidentemente apocrifa.

Firenze, dì 14 novembre 1868.

3708 PIETRO SANTINI.

Il R. tribunale civile in Como

Con sua sentenza 21 agosto 1868, registrata a Como il 26 agosto detto anno, n. 3795, vol 14, Atti giudiziari, dietro pagamento di lire 5 50,

sul ricorso

presentato da Giovanni Comolli fu Giovanni di Torriggia in proprio e quale procuratore dei di lui fratelli Michele, Giuseppe Maria e Giuseppa Cetti non che del dott. Giuseppe Del-Vecchio procuratore di Rosa Comolli fu Pietro di Gussago, e infine di Francesco Taroni fu Gaetano di Laglio procuratore di Giovanni, Elisa e Teresa fratello e sorelle Vitta fu Domenico di Nave, tutti successibili *ex lege* all'eredità di Cattaneo Pietro delli furono Giovanni Battista e Comolli Giovanni di Laglio nato il 6 dicembre 1788

ha giudicato

Essere dichiarata l'assenza di Pietro Cattaneo fu Giovanni Battista di Laglio, ivi nato il 6 dicembre 1788.

3419 Dott. GIUSEPPE DEL-VECCHIO.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA